

Bilancio Sociale 2017

TRENTINO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



© 2017 Museo delle Scienze,
Corso del Lavoro e della Scienza 3, Trento

Presidente

Marco Andreatta

Direttore

Michele Lanzinger

Caporedattore

Alberta Giovannini

Comitato di redazione

Eleonora Callovi, Sabrina Candioli, Alberta Giovannini,
Paolo Previde Massara, Alessandro Zen

Contributi

Lisa Angelini, Massimo Bernardi, Maria Bertolini,
Samuela Callari, Eleonora Callovi, Sabrina Candioli,
Antonia Caola, Lorena Celva, Katia Danieli, Anna
Daprà, Lavinia Del Longo, Gabriele Devigili, Laura
Eccel, Massimo Eder, Patrizia Famà, Elisabetta Flor,
Marina Galetto, Alberta Giovannini, Christian
Lavarian, Carlo Maiolini, Paolo Previde Massara,
Jennifer Murphy, Ilaria Postinghel, Anna Redaelli,
Donato Riccadonna, Lara Segata, Monica Spagolla,
Rosa Tapia, Massimiliano Tardio, Stefania Tarter,
Elisa Tessaro, Eleonora Tolotti, Riccardo Tomasoni,
Chiara Veronesi, Monika Vettori, Alessandro Zen.

Progetto grafico e impaginazione

BigFive

Immagini

Archivio MUSE;

Archivio MUSE: opera d'arte di Mattia Campo dell'Orto;
Archivio MUSE: BIGFive (pg. 55) Giulia Curti (pg. 27), Matteo
De Stefano (pgg. 24 e 32), Francesca Padovan (pg. 53),
Enrico Pretto (pgg. 27 e 30), Mirco Zancanella (pg. 27).

Stampa

Grafiche Futura srl

ISBN: 978-88-531-0045-0

Indice

Saluto del Presidente della Provincia autonoma di Trento	4
Introduzione del Presidente del MUSE	5
Presentazione del Direttore	6
Identità istituzionale	8
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU	9
Il MUSE e la rete	12
Risorse umane	14
5 anni di traguardi	18
I visitatori	20
Mostre temporanee	24
Eventi per il pubblico	26
Eventi ospitati	28
Servizi educativi	30
Ricerca scientifica	36
Progetti europei	40
Progetti di museologia	42
Comunicazione e promozione	44
Sostenibilità ambientale	46
Sostenibilità economica	50
Dove vanno i 10 euro del biglietto	52
Le associazioni amiche	53
Nominativi sostenitori Corporate Membership e Fundraising	54
Nominativi sostenitori Membership individuale	55

Saluto del Presidente della Provincia autonoma di Trento



Nel luogo in cui sorge il MUSE un tempo c'era una fabbrica, che tanta parte ha avuto nella storia della comunità trentina. Oggi questa è una fabbrica di idee, di saperi, di cultura e quindi di confronto.

Il Trentino ha fatto di questi elementi altrettanti pilastri sui cui costruire, qui, nel cuore delle Alpi, un'idea di sviluppo fondata al tempo stesso sulla sostenibilità e sulla conoscenza. Il MUSE è stato e continua ad essere un partner fondamentale in questo disegno, che coniuga locale e globale, le esigenze di un territorio montano, caratterizzato da un patrimonio naturalistico senza pari, e gli scenari scientifici più ampi, globali, con i quali confrontarsi giorno dopo giorno.

L'investimento fatto sul Museo delle Scienze di Trento, i suoi successi in termini di visitatori, la sua capacità di stringere alleanze e la spinta che ha saputo dare alla ricerca scientifica sull'ambiente e sugli ecosistemi, ne fanno un modello ed un esempio di livello internazionale. Merito di un modo innovativo di confrontarsi con il pubblico, che visitando gli allestimenti può sperimentare in prima persona ed intervenire nel

dibattito scientifico sui grandi temi locali e planetari. Una scelta vincente che si è manifestata fin dall'inizio con l'avveniristica sede, progettata e realizzata da Renzo Piano. Una struttura ecosostenibile che dialoga con l'ambiente circostante. Non un semplice contenitore di reperti, rivolto agli addetti ai lavori, ma un'esposizione dinamica e moderna, che parla un linguaggio interattivo e semplice, comprensibile da tutti, capace di suscitare emozioni, creata con lo scopo di "formare" il visitatore dal punto di vista della sostenibilità ambientale, perseguendola, tra l'altro, in ogni sua parte e dettaglio.

Senza dimenticare il fattore economico. Perché il MUSE ha raggiunto una capacità di autofinanziamento che si aggira attorno al 46%, dato unico sul territorio nazionale e relevantissimo anche a livello europeo, con un indotto sul sistema economico provinciale pari a circa 7,5 milioni di euro all'anno. Una sonora smentita a quanti sostenevano che con la cultura non si mangia. Una realtà, dunque, che si è inserita perfettamente nel territorio con il quale ha iniziato un'intensa e proficua attività di collaborazione. Pensiamo alle numerose attività con le scuole, alla

formazione degli insegnanti e alle collaborazioni con i centri di ricerca. La parola "museo" ormai sta stretta al MUSE che è diventato un vero e proprio sistema, un network diffuso di musei e di sedi territoriali.

Utilizzando al meglio le risorse messe a disposizione dalla Provincia, il MUSE, grazie ad una struttura efficiente e alla capacità di produrre entrate proprie, è in grado di restituire gli investimenti fatti alla comunità trentina, partecipando quindi alla dimensione locale sia a livello sociale che economico.

Insomma, una storia virtuosa, sulla quale bisognerebbe riflettere, che dimostra come la cultura, sapendola fare, possa davvero essere un buon affare. Una sintesi di quello che vuole essere il Trentino con la sua speciale Autonomia. Un luogo di crescita dove sia possibile sviluppare idee, opportunità e sogni. Un territorio "aperto" consapevole della propria storia, che sa accettare le sfide. E quella del MUSE è, certamente, una sfida vinta.

Il presidente
Ugo Rossi

Introduzione del Presidente del MUSE



Quest'anno il MUSE presenta il suo quinto bilancio sociale che, sebbene rivolto soprattutto al 2017, vuole anche proporre qualche considerazione generale in vista della ricorrenza dei cinque anni dall'apertura.

In questo periodo, senza soluzione di continuità, è stata prodotta una intensa attività culturale nel campo della promozione e divulgazione scientifica, sia nella sede centrale che nelle sette sedi territoriali. Come negli anni precedenti anche nel 2017 la rete dei musei coordinata dal MUSE ha ospitato oltre 600.000 visitatori, per numerose iniziative, mostre e dibattiti, tutti di alto livello scientifico. Sempre in modo aperto, stimolando il dialogo tra pubblico, mediatori culturali e scienziati, con lo scopo di mettere a disposizione della società tante idee e nuove proposte tecniche.

Il MUSE ha acquisito un ruolo importante nel dibattito culturale scientifico contemporaneo, locale e internazionale, con speciale riguardo al tema della preservazione e sostenibilità ambientale e alla creazione di una consapevolezza condivisa sui difficili problemi che la scienza affronta.

Dal bilancio appare evidente come il MUSE, attraverso la laboriosità, la capacità e la creatività del suo personale, sia uno strumento moderno e fondamentale a disposizione di una terra ed un paese che intendono basare lo sviluppo economico su conoscenza, tecnologia e innovazione.

Possiamo anche dirci orgogliosi dell'ottimo rapporto che si è costruito con buona parte della società. La città di Trento, da un lato, riconosce nel MUSE un suo aspetto distintivo, dall'altro questi rappresenta sempre più una eccellenza nazionale. Intellettuali, imprenditori e operatori economici si interfacciano quotidianamente con noi; università e centri di ricerca presentano e discutono al Museo regolarmente le loro scoperte; amici e sostenitori aumentano di anno in anno fornendo idee e supporto. Il MUSE oggi riesce a incuriosire e a interessare quasi ogni tipo di persona, giovane o anziana, studente o lavoratore, che spesso torna a rivisitarlo.

Il presidente
Marco Andreatta

Presentazione del Direttore

La finalità del bilancio sociale è quella di delineare il carattere delle attività dell'esercizio dell'anno appena concluso, andando oltre il fatto economico finanziario di cui ai bilanci ufficiali dell'istituzione di riferimento. Questo tipo di rendicontazione permette di esporre un insieme di dati che, benché collegati alla dimensione economico finanziaria, meglio esprimono i fattori che rappresentano la ragione d'essere dell'istituzione. Solitamente questa si basa sulle finalità o sull'altrimenti detta *mission*, una visione strategica e di posizionamento dell'istituzione sulla quale si basa la programmazione annuale e pluriennale. Vi è da osservare che le finalità di un ente, proprio in quanto scritte nel suo testo fondamentale, risentono di un'inevitabile genericità e fissismo. Per questo motivo, il bilancio sociale ha lo scopo di presentare come l'istituzione traduce e attua la propria missione, anno dopo anno. Da precisare che non si tratta di un registro nel quale sono elencate e descritte le singole attività, ma piuttosto di una sintesi, riportata in termini prevalentemente quantitativi, del come l'istituzione nell'anno ha interpretato la sua identità in divenire.

Nelle presentazioni che anticipano questo scritto si è dato riscontro del buon andamento del MUSE al suo quarto anno di attività. Gli

indicatori da considerare sono sempre numerosi e diversificati. Il numero complessivo dei visitatori della sede sono rimasti stabili senza aver mai subito alcuna flessione dall'inatteso e non prevedibile exploit iniziale. Le sedi territoriali presentano indicatori in continua crescita grazie a una costante azione di cambiamento e miglioramento dei programmi per il pubblico. Continua l'ottima adesione alle proposte educative per tutte le sedi anche grazie all'investimento che è stato fatto sulla programmazione e sulle modalità di accompagnamento alle visite e ai laboratori didattici. Anche grazie alla qualità della "squadra" dei pilot (le guide e i docenti dei nostri laboratori didattici), l'offerta del MUSE è divenuta una risorsa alla quale si rivolgono in continuità un rilevantissimo numero delle scuole di tutto il centro - nord est Italia. Il riscontro positivo registrato per le mostre temporanee, e in particolare per quelle autoprodotte, ha mostrato una volta di più la straordinaria capacità dello staff del Museo di tradurre in progetti integrati gli esiti della loro ricerca scientifica, estendendola alla produzione di esposizioni temporanee di altissimo profilo museografico. L'intensa attività di Audience Development sta progressivamente esplorando il concetto di accessibilità alle funzioni museali a favore di tutte le fasce di età da



0 a 99 anni e di ambiti sociali tipicamente assenti in termini di pubblico dei musei. Il MUSE ha inoltre dimostrato di essere significativamente capace nel settore della comunicazione anche nei nuovi mondi del web e dei social e di sapere interagire con il settore produttivo e privato mediante un'accorta politica di marketing e fundraising. Per via della splendida architettura di Renzo Piano e di una buona capacità di organizzazione e assistenza interna, il Museo è molto richiesto da parte di istituzioni, associazioni e privati, divenendo per molte di queste una sorta di sede di rappresentanza e segnando un ulteriore punto a favore della capacità del Museo di costruire relazioni con la società locale. Da segnalare infine che tutto questo insieme di funzioni è sviluppato prestando attenzione a nuove forme di organizzazione interna, quali il Management by Project, e comunque in una dimensione gestionale e amministrativa sempre più proiettata verso una gestione integrata per cicli di progetto. Benché il bilancio sociale sia prodotto nel corso della primavera sulla base del bilancio finanziario dell'anno precedente, proprio questa sua collocazione di calendario permette di utilizzarlo per declinare alcuni elementi di progettualità dell'anno in corso. Di questi si farà cenno nel proseguire di questa presentazione.

I 17 Sustainable Development Goals (<http://sustainabledevelopment.un.org>), individuati e assunti come strategia globale da perseguire entro il 2030 dalle Nazioni Unite in occasione della Conferenza di Parigi nel 2015, stanno progressivamente diventando un obiettivo strategico condiviso da una molteplicità di soggetti. In vero è dalla Conferenza di Rio del 1992 che il concetto di Sviluppo sostenibile ha messo a disposizione un sistema di riferimento con il quale guardare al futuro. Con la sua focalizzazione sui temi ambientali, sociali ed economici, e la sua attenzione al concetto di resilienza, vale a dire la capacità dei sistemi di rimediare a situazioni di disequilibrio in termini di risoluzioni di fattori o situazioni di crisi, il concetto di sviluppo sostenibile è diventato il modo con il quale un numero crescente di organizzazioni pesano il loro stesso profilo etico. I SDGs sono divenuti in breve uno strumento ulteriormente adatto a questa funzione avendo precisato il concetto in 17 obiettivi a loro volta interpretati per giungere a descrivere 169 ambiti di riferimento.

Come MUSE abbiamo intercettato i SDGs fin dalla loro enunciazione portandoli progressivamente al centro del nostro modo di intendere la nuova identità del Museo. Questo nuovo modo di intendere le finalità o la missione

sposta la programmazione del Museo ben oltre l'antico tritico di conservare, studiare, esporre, e ha promosso un ampliamento degli ambiti di riferimento a ricomprendere funzioni assolutamente non presenti nella vecchia museologia. Ora non si parla più soltanto di studio e di cura di collezioni e patrimoni, si parla di progetti rivolti alla cittadinanza e co-creati con essa, nella convinzione che la cultura produce valore quando cambia il comportamento delle persone. Si tratta di un passaggio piuttosto rilevante che i musei, al pari di altre istituzioni culturali come le biblioteche e gli archivi, stanno sviluppando interrogandosi sulla loro stessa funzione in rapporto a una società in costante cambiamento. Forse non è più sufficiente essere eleganti luoghi di esposizione, ambienti carini dove interagire con i più giovani, luoghi piuttosto esclusivi dove guardare verso l'esterno con uno sguardo accigliato. Per riassumere, accanto all'attenzione verso il patrimonio materiale o immateriale conservato, per i musei inseriti nella contemporaneità il nuovo mandato è quello di un'intensa partecipazione civica rivolta a sostenere gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Il direttore
Michele Lanzinger

Identità Istituzionale



Vision

Investighiamo la natura, condividiamo la scienza, ispiriamo la società.

Mission

Interpretare la natura, a partire dal paesaggio montano, con gli occhi, gli strumenti e le domande della ricerca scientifica, cogliendo le sfide della contemporaneità e il piacere della conoscenza, per dare valore alla scoperta, all'innovazione, alla sostenibilità.

Principi guida

Diversità, collaborazione, creatività, passione, responsabilità e dialogo sono i valori che permeano le azioni del MUSE, caratterizzate da curiosità, fascinazione e gradevolezza.

Obiettivi strategici

Il MUSE, fedele alla propria *vision* e *mission*, sperimenta costantemente nuove strade per valorizzare le proprie collezioni, storie e tradizioni, agli occhi del pubblico contemporaneo, sempre più

diversificato e globale. A tal fine, il Museo fa propri gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e li pone al centro della propria strategia. L'azione futura sarà infatti indirizzata a

raccontare e presentare un viaggio nell'attualità della vita sul Pianeta Terra per apprezzare l'unicità della natura e immaginare soluzioni intelligenti e creative per migliorare la società.

Dal 2017 i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU sono al centro della strategia del MUSE

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*), da raggiungere entro il 2030.

I Global Goals rappresentano obiettivi comuni su tutte le questioni importanti per lo sviluppo, che tengono conto in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, ossia economica, sociale ed ecologica.

Sviluppo sostenibile significa condividere idee e conoscenze, unire le forze e lavorare insieme per migliorare la vita di tutti rispettando e proteggendo il pianeta.



Obiettivo	Oggetto della strategia	L'impegno del MUSE
	<p>Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali</p>	<p>Attuare azioni per identificare nuovi modi partecipativi di combattere la povertà, intercettando percorsi di innovazione sociale, attivando progetti e iniziative rispondenti ai bisogni delle società.</p>
	<p>Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione</p>	<p>Proteggere le risorse della natura e fare in modo che più persone possibili ne ricavano beneficio tramite percorsi educativi su tematiche di informazione e prevenzione nei settori alimentazione, salute e ambiente.</p>
	<p>Promuovere la salute e il benessere</p>	<p>Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro come obiettivo principale a livello organizzativo e individuale. La prevenzione degli infortuni è perseguita attraverso azioni mirate a eliminare o ridurre i fattori di rischio caratteristici delle attività lavorative.</p>
	<p>Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione</p>	<p>Pianificazione di percorsi educativi di qualità e promozione di un'educazione equa e inclusiva per creare opportunità di apprendimento per tutti.</p>
	<p>Garantire la parità di genere</p>	<p>Garantire la parità di trattamento e opportunità fra uomini e donne nell'ambiente lavorativo, con equivalente trattamento economico a parità di mansioni e mobilità verticale nella carriera.</p>
	<p>Proteggere le risorse idriche, conservandone e migliorandone la qualità</p>	<p>Garantire la risorsa più preziosa per la sopravvivenza di tutti gli organismi del Pianeta rimane un traguardo prioritario, attraverso azioni di sostegno e promozione del consumo sostenibile.</p>
	<p>Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio</p>	<p>In accompagnamento alla certificazione LEED Gold, raggiunta anche grazie allo sfruttamento di risorse energetiche rinnovabili, il Museo vanta un complesso sistema impiantistico domotico che permette un monitoraggio costante nella gestione delle attrezzature e degli impianti generali al fine di controllare e verificare i margini di continuo miglioramento sui consumi energetici.</p>
	<p>Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità</p>	<p>Offrire opportunità lavorative creative, capaci di incoraggiare le persone a sviluppare il loro potenziale. Ospitare progetti di orientamento al lavoro, tirocini formativi e esperienze di alternanza scuola lavoro per ridurre il numero di giovani senza lavoro e migliorare la loro occupazione.</p>
	<p>Innovare processi, infrastrutture e tecnologie per migliorare la nostra vita e promuovere il trasferimento tecnologico</p>	<p>Utilizzare infrastrutture e tecnologie moderne, in armonia con l'ambiente e che usano le risorse in maniera sostenibile, anche per informare e sensibilizzare la società.</p>



Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto delle diversità

Offrire pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose.



Rigenerare i luoghi in cui viviamo rendendoli più sicuri, aperti e amici della natura

Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico in cui il Museo è inserito attraverso la definizione di piani faunistici a diversa scala, la stesura di piani d'azione per specie, habitat e ambienti, e la promozione di politiche di integrazione e convivenza tra uomo e natura.



Migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovere meccanismi di economia circolare

Promuovere l'attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti attraverso la sensibilizzazione sia del personale che opera all'interno del Museo che dei visitatori.



Combattere il cambiamento climatico e i suoi effetti

Condurre ricerche nell'ambito dei cambiamenti climatici e promuovere iniziative di sensibilizzazione della comunità verso i disastri ambientali. Svolgere attività di comunicazione ambientale alla base dei compiti istituzionali per promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità locali e il riemergere di processi identitari anche in relazione al patrimonio naturale.



Mantenere la vitalità della flora e della fauna marina

Fare attività di ricerca multidisciplinare, pura e applicata, in campo ambientale, con particolare attenzione al tema della biodiversità e delle relazioni tra gli organismi. Le ricerche in questo settore riguardano principalmente la documentazione e il monitoraggio di specie protette e/o minacciate di estinzione e la valutazione degli effetti dei cambiamenti ambientali e climatici sulla biodiversità in ambiente montano, con ricadute anche a livello globale.



Proteggere piante, suoli, specie animali salvaguardando e migliorando lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi terrestri e acquatici.

Promuovere attività di monitoraggio mirate, seguite da interventi di recupero e valorizzazione dei territori, per mantenere inalterati gli equilibri naturali ed evitare impatti su vegetazione, acque ed ecosistemi, con il coinvolgimento della popolazione.



Assicurare pace, legalità e giustizia

Attuare misure concrete ed efficaci di prevenzione della corruzione e di trasparenza, attraverso la sensibilizzazione del personale alle disposizioni normative, con l'intento di diffondere all'interno dell'organizzazione la cultura dell'etica e della legalità e attraverso l'adozione di protocolli di trasparenza verso l'esterno.



Rafforzare le collaborazioni per raggiungere gli stessi obiettivi

Favorire la diffusione degli Obiettivi di Sostenibilità attraverso il dialogo con soggetti istituzionali e non e la ricerca di finanziamenti e partenariati strategici.

II MUSE e la rete



Sedi territoriali



1

Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni

Il museo aeronautico più antico al mondo

Dove: Trento
Presenze 2017: 36.015 visitatori
di cui scuole: 18%

Perché visitarlo: ammirare velivoli storici unici al mondo e centinaia di cimeli



2

Museo delle Palafitte del Lago di Ledro

Resti di un antico villaggio palafitticolo con reperti di 4.000 anni fa

Dove: Loc. Molina, Ledro (TN)
Presenze 2017: 47.502 visitatori
di cui scuole: 23%

Perché visitarlo: rivivere la preistoria in un villaggio palafitticolo



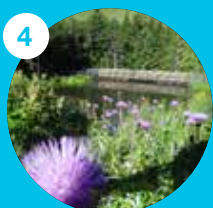
3

Museo Geologico delle Dolomiti

Collezioni geologiche di oltre 11.000 esemplari

Dove: Predazzo (TN)
Presenze 2017: 14.860 visitatori
di cui scuole: 4%

Perché visitarlo: immergersi nei paesaggi dolomitici scoprendone la storia e il significato



4

Giardino Botanico Alpino

Giardino ampio 10 ettari, tra i più antichi e biodiversi delle Alpi

Dove: Loc. Viote di Monte Bondone, Trento
Presenze 2017: 8.407 visitatori
di cui scuole: 12%

Perché visitarlo: conoscere circa 2.000 specie di piante di alta quota da tutto il mondo, molte delle quali a rischio d'estinzione



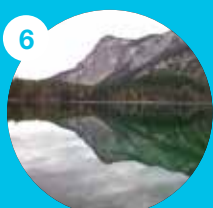
5

Terrazza delle Stelle

Osservatorio astronomico, luogo ideale per l'osservazione del cielo stellato

Dove: Loc. Viote di Monte Bondone, Trento
Presenze 2017: 2.595 visitatori
di cui scuole: 10%

Perché visitarlo: osservare il Sole e il firmamento con potenti telescopi



6

Stazione Limnologica del Lago di Tovel

Laboratorio scientifico per lo studio del Lago di Tovel

Dove: Tuenno (TN)
Presenze 2017: 1.656 visitatori
di cui scuole: 35%

Perché visitarlo: scoprire il Lago di Tovel e l'alga responsabile del fenomeno di arrossamento delle sue acque



7

Centro Monitoraggio Ecologico Educazione Ambientale Monti Udzungwa - Tanzania

Centro di ricerca per il monitoraggio della biodiversità, conservazione della natura ed educazione ambientale

Dove: Parco Nazionale dei Monti Udzungwa, Tanzania
Presenze 2017: 36.015 visitatori
di cui scuole: 18%

Perché visitarlo: scoprire uno degli hotspot di biodiversità più importanti in Africa, tra i più ricchi del mondo

Sedi convenzionate

8 Centro Studi Adamello "Julius Payer"

Punto informativo a 2.434 metri di altitudine tra i fronti dei ghiacciai della Lobbia e del Mandron

Dove: Val Genova, Spiazzo (TN)

Perché visitarlo: approfondire lo studio dei ghiacciai, dalla formazione alla loro dinamica

9 Centro Visitatori e Area didattica "Monsignor Mario Ferrari"

Area espositiva di circa 120 m2 ricavata dalla ristrutturazione della ex malga di Tiarno di Sotto

Dove: Loc. Tremalzo, Ledro (TN)

Perché visitarlo: scoprire l'ambiente di Tremalzo e le sue peculiarità

10 Arboreto di Arco

Lembo dell'antico parco dell'Arciduca Alberto d'Asburgo

Dove: Arco (TN)

Perché visitarlo: immergersi nella ricca vegetazione di piante da tutto il mondo

11 Museo Storico Garibaldino di Bezzecca

Museo che racconta la storia che ha cambiato il volto all'Italia

Dove: Fraz. Bezzecca, Ledro (TN)

Perché visitarlo: ammirare cimeli ed ex voto sulla Terza Guerra d'Indipendenza e la Prima guerra mondiale

12 Riparo Dalmeri

Sito archeologico preistorico abitato circa 13.000 anni fa

Dove: Loc. Marcesina, Grigno (TN)

Presenze 2017: 565 visitatori, di cui scuole: 23%

Perché visitarlo: avventurarsi nella natura e nella storia di 13.000 anni fa con visite guidate, laboratori di archeologia imitativa e attività dimostrative



Risorse umane



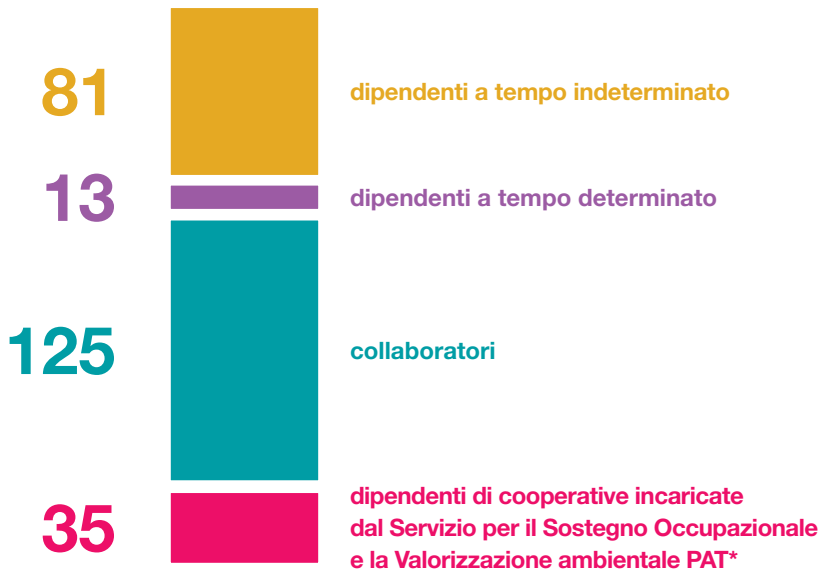
254 persone



di cui **219 laureati** 86%



età media: **37** anni



*collaborazione certificata l'11 agosto 2014 con la messa a disposizione di personale per le attività supporto alla custodia e alla sorveglianza delle sale espositive, all'allestimento delle mostre temporanee a tema, presso le diverse sedi museali, alla preparazione delle sale in occasione degli eventi sociali.

Hanno collaborato con noi

- 24** giovani volontari di Servizio civile (selezionati tra 130 candidati)
- 37** tirocini curriculari
- 158** studenti ospitati nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro
- 34** volontari per progetto
- 135** volontari per eventi



Diversità e inclusione

Il MUSE rispetta la dignità di ciascuno e offre pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose.

Per il MUSE la diversità rappresenta un valore e, in particolare, la diversità di genere viene considerata una risorsa.



Formazione

La strategia di gestione del personale si focalizza su tre pilastri principali: valorizzare le risorse umane, aumentare il livello di engagement, diffondere una cultura dell'innovazione e della sostenibilità. In questo contesto la formazione ha un ruolo fondamentale di sostegno al management e a tutto il personale nei percorsi di sviluppo delle capacità manageriali, delle competenze tecniche e dello sviluppo delle capacità trasversali.



707

ore di formazione al personale dipendente

3.778

ore di formazione al personale collaboratore a vario titolo

Servizio civile

Nel 2017 il Museo ha elaborato **16 progetti** finanziati dalla Provincia autonoma di Trento (SCUP) e 1 **progetto** di Servizio civile finanziato dal Fondo Sociale Europeo all'interno del programma Garanzia Giovani. Ad ottobre 2017 ha preso avvio 1 **progetto di Servizio civile nazionale**, presentato l'anno precedente.

In totale nel corso dell'anno sono stati avviati **24 giovani**.

4 ragazzi hanno interrotto il progetto prima della scadenza perché hanno trovato lavoro.

Il 2017 ha previsto anche la formazione di **2 nuovi operatori locali** di progetto (OLP), i quali si sono aggiunti ai 17 operatori già formati.

Rilevante è stato anche il numero di giovani interessati. In totale ci sono state **130 candidature** per SCUP, **12** per il nazionale e **4** per il progetto di Garanzia Giovani.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Benessere dei lavoratori Family Audit



**Il 23 marzo 2017 il MUSE
ha ottenuto il certificato finale
Family Audit Executive.**

Il MUSE aderisce allo standard Family Audit, una certificazione che ha lo scopo di rendere compatibile l'impegno lavorativo con esigenze familiari e personali nella convinzione che il benessere dell'individuo sia da concepire a livello trasversale.

27 azioni conciliative:



Sperimentazione dello smart working: dal 15 settembre 2017 sono attivi in via sperimentale n. 7 progetti di smartworking



Definizione di programmi di reinserimento e tutoring per il personale nella fase di rientro al lavoro dopo lunghi periodi di assenza



Organizzazione di corsi di lingua presso il MUSE durante le fasce orarie lavorative



Incremento monte ore della banca delle ore



Pianificazione anticipata delle riunioni di lavoro nelle fasce orarie obbligatorie



Voucher d'ingresso al Museo per ciascun dipendente e collaboratore per gli ospiti personali



MUSE Camp per i figli del personale



Abbonamento gratuito al parcheggio MUSE per le lavoratrici in gravidanza



Convenzioni con:

- CAF per assistenza fiscale a tariffe agevolate e sportello operativo presso la sede di lavoro
- Servizi di assistenza domiciliare, trasporto e accompagnamento a favore di persone diversamente abili o anziane con necessità particolari
- Palestre e società sportive
- Agenzie assicurative
- Trentino Car Sharing
- Scuole di lingua
- Circolo Ricreativo Universitario
- Esercizi commerciali del quartiere Le Albere

Salute e sicurezza: un impegno costante

Il MUSE è costantemente impegnato a sviluppare e promuovere la tutela della salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. La prevenzione degli infortuni, in qualità di principale obiettivo di salute e sicurezza, è condotta attraverso l'adozione di azioni mirate ad eliminare o ridurre i fattori di rischio caratteristici delle attività lavorative.

Il Servizio Prevenzione e Protezione del MUSE, tra le sue attività, segue costantemente la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza.



Nel 2017 sono state erogate più di 800 ore di corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza.

Contrasto alla corruzione e all'illegalità

Il principale riferimento interno per il contrasto alla corruzione è il "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza" adottato ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Nel corso del 2017 il MUSE, avvalendosi di personale tecnico specializzato, ha proseguito il lavoro di autoanalisi iniziato nel 2013, ricercando un miglioramento organizzativo per poter arrivare all'individuazione di misure di prevenzione della corruzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione per tutti i settori di attività dell'ente.

L'intento del MUSE è quello di integrare le misure di prevenzione della corruzione con i pro-

getti e i programmi in corso di elaborazione per il raggiungimento di maggiore efficienza complessiva.

In questo ambito ogni anno vengono realizzate ore di formazione per la sensibilizzazione del personale agli obblighi dettati dalle norme sulla trasparenza e la prevenzione della corruzione con l'intento di diffondere all'interno dell'organizzazione la cultura dell'etica e della legalità. Sono svolte inoltre attività di monitoraggio al fine di analizzare il livello di diffusione e conoscenza della materia.

In sede di selezione del personale, il MUSE effettua una valutazione di tutti i potenziali candidati anche sotto il profilo etico e comportamentale attraverso precise domande sui temi etici.

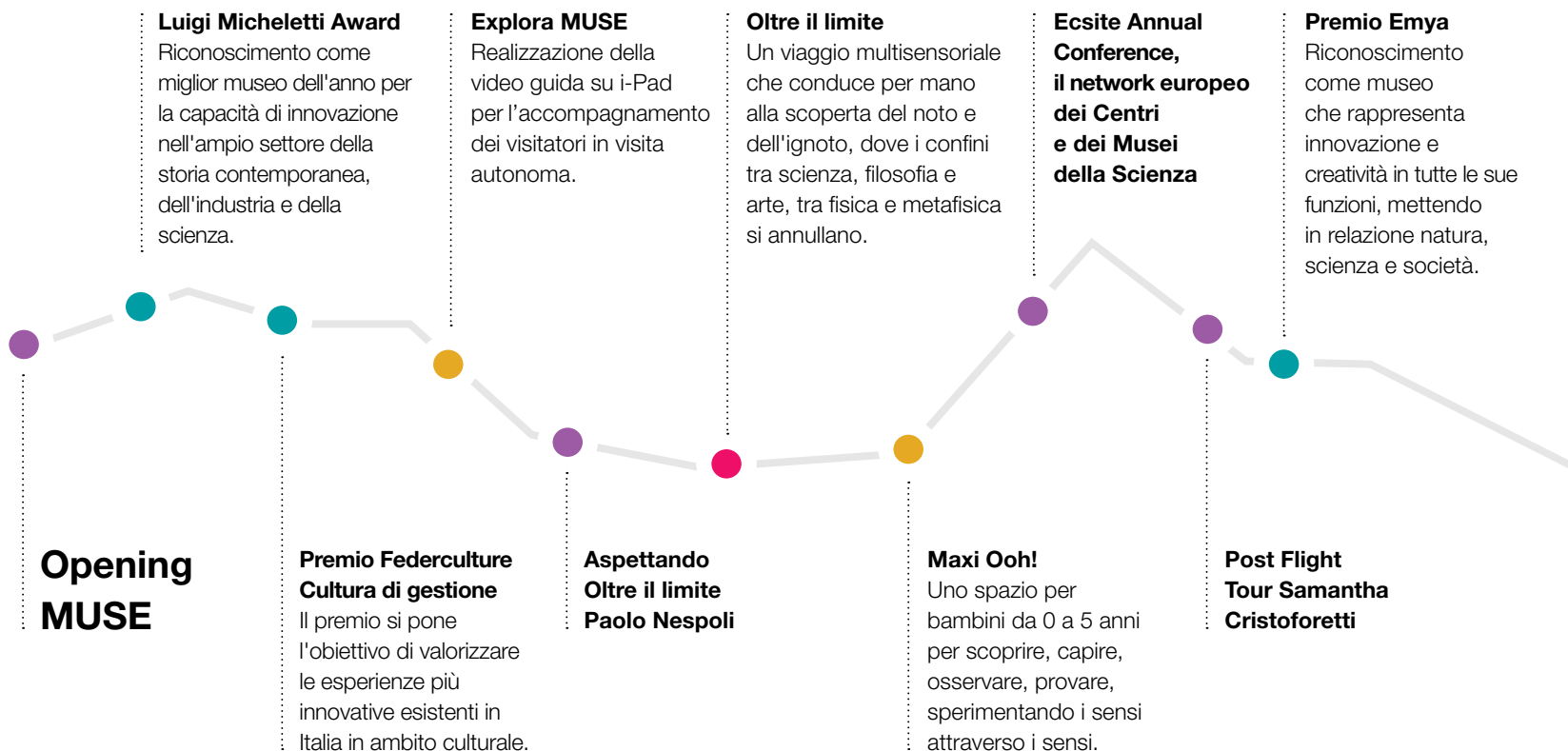
5 anni di traguardi



2013

2014

2015



● Mostre

● Ospiti internazionali ed eventi di grande respiro scientifico e culturale

● Awards

● Ampliamenti, nuovi exhibit

2016

2017

Open Labs

Completamento dei laboratori con possibilità per i visitatori di osservare dal vivo le attività dei ricercatori.

Made in Math

Il potere della matematica e l'influenza che quest'antichissima disciplina esercita anche nella vita quotidiana.

Archimede. L'invenzione che diverte

Un excursus storico e un focus sulle principali invenzioni e ricerche di Archimede, nonché il racconto della sua seconda rinascita, che avviene a partire dal XIII secolo, con la progressiva riscoperta dei suoi scritti.

Coltiviamo il gusto - Tutto il buono dalla Terra trentina

Un'ampia panoramica delle pratiche agricole trentine e un focus sulla dimensione sociale del Trentino con informazioni sul ruolo della produzione agricola e della trasformazione alimentare nel contesto dello sviluppo economico locale.

Gli orti

Racconto dell'agro-biodiversità trentina con colture agrarie tipiche locali, sia tradizionali che contemporanee.

Estinzioni. Storie di catastrofi e altre opportunità

Un racconto che parla di catastrofi e grandi sfide, ma anche di fortune e successi, in un dialogo a più voci tra scienza e società.

I visitatori



Totale visitatori MUSE dall'inaugurazione:

2.757.973

(dal 27 luglio 2013 al 30 giugno 2018)

Visitatori della rete MUSE nel 2017



527.874*



Museo dell'Aeronautica
Gianni Caproni
Trento

36.015



Museo delle Palafitte
del Lago di Ledro

47.502



Museo Geologico
delle Dolomiti
di Predazzo

14.860



Giardino Botanico
Alpino Viote
Monte Bondone

8.407

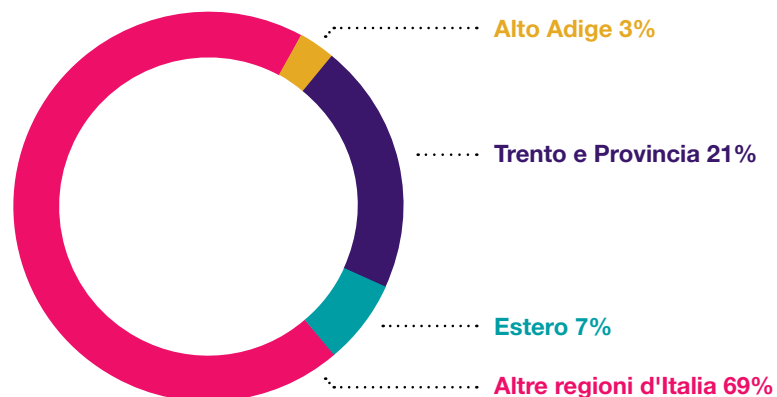


Totale 2017

634.658 visitatori

* Sono comprese le sedi minori di: Arboreto di Arco, Riparo Dalmeri, Stazione Limnologica del Lago di Tovel e Terrazza delle Stelle.

Provenienza visitatori MUSE



regione	% sul totale
Veneto	26 %
Trentino	21%
Lombardia	20%
Emilia-Romagna	12%
Lazio	5%
Toscana	4%
Friuli-Venezia Giulia	3%
Alto Adige	3%
Piemonte	3%
Marche	3%
Altre regioni	23%

Tra le provenienze estere, risulta particolarmente significativa la presenza di visitatori dalla **Germania (38%)** e dai **Paesi Bassi (11%)**

Card turistiche



Guest Card Trentino

Guest Card Trentino è la chiave per entrare nei musei, castelli, parchi naturali e viaggiare liberamente in tutto il Trentino con il trasporto pubblico provinciale per tutta la vacanza.

Ingressi al MUSE con Guest Card Trentino nel 2017

45.052



MUSEUM PASS

Un'opportunità per visitare tante attrazioni a un prezzo vantaggioso. MUSEUM PASS è una carta che fa risparmiare e apre le porte a tutti i musei e castelli di Trento, Rovereto e dintorni e tanti altri servizi.

Ingressi al MUSE con MUSEUM PASS nel 2017

1.433



Convenzioni con oltre 50 realtà turistiche e produttive

I servizi per la famiglia

Marchio Family in Trentino



Il MUSE ha ottenuto il Marchio Family in Trentino, un riconoscimento destinato alle organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia, sia residente che ospite.

Il MUSE aderisce al progetto "Amici della Famiglia" della Provincia autonoma di Trento.

Vantaggi che il MUSE offre alle famiglie



Tariffa famiglia

Tariffe agevolate differenziate in base al numero di adulti

Ingresso di 2 adulti con n. bambini: pagamento di 2 tariffe intere;
Ingresso di 1 adulto con n. bambini: pagamento di 1 tariffa intera.



Nursery

Tutti i piani del Museo dispongono di uno spazio dedicato nelle toilette con fasciatoio e zone comfort per le famiglie. I punti sono facilmente raggiungibili anche con passeggini o carrozzine. Vi sono inoltre 2 spazi dedicati all'allattamento.



Vigilanza sugli accessi

Il personale del Museo vigila sugli ingressi ai piani e presta attenzione alla sicurezza dei bambini. Viene riservata una corsia preferenziale alle donne in gravidanza e alle famiglie con bambini aventi meno di 1 anno d'età.



Compleanno famiglia

Ingresso gratuito per il bambino con meno di 14 anni nel giorno del compleanno (entro due giorni prima o 2 giorni dopo) + 1 adulto accompagnatore.



Marsupi per neonato

Il Museo mette gratuitamente a disposizione pratici marsupi per neonati, regolabili ed ergonomici, che consentono di portare il proprio bebè nelle sale espositive.



Parcheggi rosa

Nel parcheggio interrato del Museo vi sono 2 parcheggi esclusivamente destinati alle donne in gravidanza.



Programmazione di eventi e attività per bambini e/o famiglie

Iniziative, attività e laboratori dedicati alle differenti fasce di età.



Sedia a rotelle

È disponibile gratuitamente una sedia a rotelle per le persone con difficoltà motoria, da utilizzare per la visita alle sale espositive.



Servizio custodia cani

È attivo il servizio di custodia cani, in collaborazione con la Lega Nazionale di difesa del cane che gestisce il canile comunale di Trento, per tutte le persone che hanno la necessità di lasciare in custodia il proprio cane durante la visita al MUSE.

Mostre temporanee



ESTINZIONI. Storie di catastrofi e altre opportunità

Media visitatori al giorno: **1.418**

N. proposte educative progettate: **7**

Un racconto di catastrofi e grandi sfide, ma anche di fortune e successi. Un progetto che, per la prima volta in Italia, ha messo in dialogo paleontologia e sociologia, proponendo una riflessione sulle dinamiche che rendono pericolosamente assimilabili i grandi eventi di crisi del passato all'epoca che stiamo vivendo.


 MUSE

 dal 17/7/16 al 26/6/17

ARBOREA


I monumenti vegetali di Beth Moon e Federica Galli

 MUSE

 dal 16/12/16 al 12/2/17


Piazza. Mostra di Matteo Boato

 MUSE

 dal 24/2/17 al 26/3/17


LOTNSREB. Bersntol alla viceversa

 MUSE

 dal 7/3/17 al 5/4/17


Rane Nere nel Blu. Breve storia di subacquea, associazionismo, esplorazione

 Palazzo delle Albere

 8/4/17 al 2/7/17

Il gigante incatenato. La battaglia delle dighe sul Mekong

 MUSE

 dal 15/7/17 al 10/9/17



Archimede. L'invenzione che diverte

Media visitatori al giorno: **1.201**

N. proposte educative progettate: **4**


Tra exhibit interattivi, ricostruzioni di macchinari e video multimediali, il percorso racconta le intuizioni di Archimede nel campo della tecnologia meccanica - tanto fenomenali da renderlo l'antesignano del genio e dell'inventore - e offre testimonianze della civiltà tecnico-scientifica del III secolo a.C., periodo durante il quale visse lo scienziato.

 MUSE


 dal 16/7/17 al 7/1/18


Fiume che cammina

 Palazzo delle Albere

 dal 10/6/17 al 29/10/17


Ice Age Europe Now

 Parco delle Albere


 dal 1/10/17 al 25/3/18


Lupi in città

 Comune di Trento


 dal 1/12/17 al 7/1/18

Mondo nascosto

 Museo geologico di Predazzo


 dal 3/3/17 al 27/5/17


Montagne in guerra, scienza, natura sul fronte dolomitico 1915 - 1918

 Museo geologico di Predazzo

 dal 24/6/16 al 10/2/17

Terre coltivate, storia dei paesaggi agrari del Trentino

 Museo geologico di Predazzo

 dal 30/6/17 al 13/1/18

Eventi per il pubblico



L'approccio *audience centric* del MUSE si inserisce nel programma quadro "Europa Creativa" e risponde ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite; rappresenta un'innovazione sociale, in quanto si propone di soddisfare i bisogni di un pubblico corrente, nuovo, digitale e multiculturale, migliorando non solo la qualità dei servizi culturali offerti, ma contribuendo a creare valore e sostenibilità sociale.

Non si tratta quindi, soltanto di rivolgersi al pubblico "fidelizzato", ma anche di raggiungere pubblico nuovo, diverso, considerando i vincoli delle barriere economiche, sociali, psicologiche e fisiche.

Il processo di *audience development* pianificato nel 2017 si è concentrato prevalentemente sull'inclusione e l'accessibilità, non unicamente riferita all'attenzione e all'accoglienza del pubblico disabile, ma puntando ad un Museo *for all* cercando di rispondere a una molteplicità di pubblico le cui esigenze, per quanto reali, non sempre sono dichiarate: mamme e papà con il passeggino, anziani che hanno bisogno di soste frequenti, persone con una tenuta dell'attenzione ridotta, sordi, persone ipovedenti, teenager e così via. Un Museo accessibile, dunque, è innanzitutto un luogo empatico che fa dell'ascolto attivo la prima strategia per il coinvolgimento.

Il Museo inclusivo è uno spazio messo a disposizione del sociale e delle sue risorse: comprende il potenziale dei suoi strumenti offrendo tempi e soluzioni per coinvolgere anche persone che spesso vivono l'isolamento offrendo il supporto di una rete.

Di seguito la sottoscrizione dei principali protocolli d'intesa e delle collaborazioni attivate nel 2017:

- ENS, ente nazionale sordi - sede regionale
- Abc Onlus Trento
- Università della terza età
- UNICEF, sezione nazionale e regionale
- Dipartimento Salute della PAT
- Comune di Trento, Servizio Infanzia
- Ufficio Infanzia PAT
- Federazione provinciale scuole materne del Trentino
- IRIFOR del TRENTO (protocollo d'intesa in via di definizione)
- ANFFAS Trentino ONLUS, Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o relazionale
- APSS Trento, Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- Gruppo di cooperativa ABITARE IL FUTURO, Con.solida
- Progetto P.I.P.P.I. Provincia autonoma di Trento, Servizio Politiche Sociali
- CST (Concilio degli Studenti di Trento) - Collettivi studenteschi

Principali eventi del 2017



Punto di non ritorno

9 gennaio



La voce della piazza

1-28 febbraio



Drink 'n' Think

14 appuntamenti
da luglio a settembre



Notte della ricerca

29 settembre



Preistoria che storia

1 ottobre



Delitto al MUSE?

31 ottobre



Lupi in città

1 dicembre 2017 - 7 gennaio 2018



Giornata dell'infanzia

2 dicembre



Nanna al Museo solo per adulti

9 dicembre

Eventi ospitati



Il MUSE dà spazio nella sua programmazione anche ad iniziative di terzi, nello spirito della promozione della cittadinanza attiva e di partecipazione a temi della società anche non propriamente condotti dal MUSE, ma inerenti e favoriti da partnership e connessioni con soggetti diversificati.

Nel 2017 più di 50 soggetti privati, for profit e non profit, hanno scelto gli spazi del Museo per

meeting e convegni, non solo per l'attrattività dell'edificio e dell'ambiente espositivo unici nel loro genere, ma anche per l'eccellenza culturale e i valori che il Museo rappresenta e trasmette.

Corsi di formazione, incontri aziendali, cene di gala, buffet e concerti hanno trovato spazio nelle aule polifunzionali, in sala conferenze o nella lobby.



N° partecipanti



N° eventi

Tipologia eventi ospitati c/o MUSE

Tipologia eventi ospitati c/o MUSE	N° partecipanti	N° eventi
Eventi aziendali	1.860	7
Eventi non profit	10.318	119
Totale	12.178	126

Rotary Day

Un esempio di evento realizzato da un'importante realtà non profit del territorio, il Rotary Club, è stato il "Rotary Day". In questa giornata il MUSE ha assunto una veste sociale, ospitando più di 1.500 persone, che hanno potuto visitare il Museo gratuitamente ma soprattutto scoprire le numerose iniziative benefiche dell'associazione, svolte a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, come "Polioplus", la campagna a favore della sensibilizzazione contro il papilloma virus.

Bollicine sulla Città

Un'occasione di rilievo ospitata dal MUSE nel 2017 è stata l'evento annuale dell'Istituto Trentodoc, "Bollicine sulla Città". L'iniziativa, riservata ai sommelier di tutta Italia, ma aperta anche ai visitatori del Museo, ha previsto, sui piani espositivi, l'allestimento di corner dedicati alle 49 cantine trentine che aderiscono all'Istituto, con possibilità di degustazioni guidate e assaggi. Un'occasione di grande visibilità grazie alla partecipazione di più di 1.200 persone.





Servizi educativi



Con oltre 200 iniziative dedicate alle scuole, i Servizi educativi svolgono un ruolo fondamentale nel prolungamento dell'esperienza educativa svolta in classe. Numerose le attività proposte rivolte ai gruppi organizzati, alle famiglie e al pubblico, che trovano le sale animate durante la propria visita al Museo.

Quattro le grandi tematiche in cui si inseriscono le attività: Ecologia e biodiversità; Paesaggio; Bioscienze, alimentazione e salute; Scienze e sostenibilità. Sono previste inoltre attività specifiche dedicate alla prima infanzia (0-5 anni).

I Servizi educativi curano i rapporti con il mondo della scuola e propongono ini-

Le proposte per la scuola



Visite guidate

Percorsi di visita tra natura, scienza, arte e tecnologia: innumerevoli scenari dove potersi immergere e vivere esperienze uniche e arricchenti.



Attività nelle sale

Modalità originale per visitare gli spazi del Museo attraverso un approccio ludico e animato.



Laboratori

Attività che coinvolgono e motivano gli studenti, conciliando l'efficacia didattica e il rigore scientifico dei contenuti con l'approccio metodologico adottato.



Muse Fablab

Attività didattiche che rappresentano "primi incontri" con gli strumenti e le tecniche più care a chi si occupa di fabbricazione digitale, tramite strumenti divertenti e innovativi come le macchine a controllo numerico, Arduino e i circuiti elettrici.

ziative e servizi per supportare gli insegnanti nel loro impegno professionale, sia nell'ambito della formazione personale che nella condivisione di strategie da attivare in classe con progetti speciali dedicati.

Nel corso dell'anno 2017 la proposta educativa si è concentrata su specifiche attività legate alle mostre temporanee "Estinzioni.

Storia di catastrofi ed altre opportunità", "RISK inSight", "Archimede. L'invenzione che diverte" che hanno permesso di presentare attività di scoperta, esplorazione, gioco e dialogo; sono stati realizzati infine specifici progetti legati ai temi del rischio alluvionale, delle biotecnologie, del coding e del "fare digitale".



Area nuovi linguaggi

Insieme composto di attività culturali e formative orientate all'apprendimento, che privilegiano l'impiego di forme innovative di narrazione. Nascono dalla volontà di coniugare arte e scienza in una forma di comunicazione nuova e invitante, mantenendo qualità e rigore scientifico.



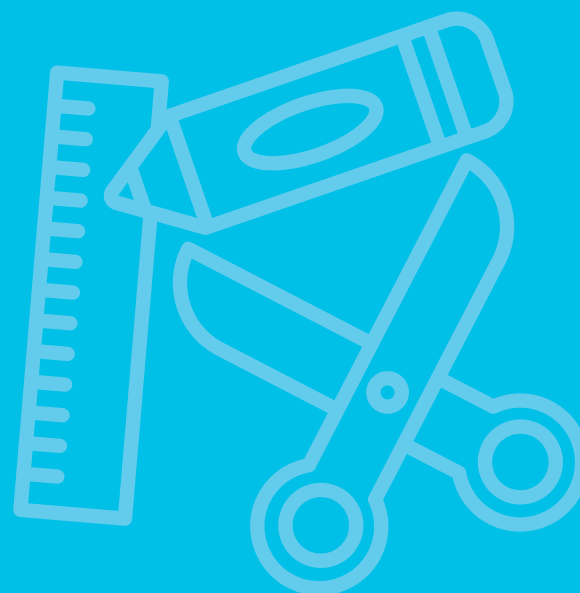
Attività sul territorio

Escursioni a scopo educativo-divulgativo che si svolgono sul territorio, in natura oppure in contesti urbani.

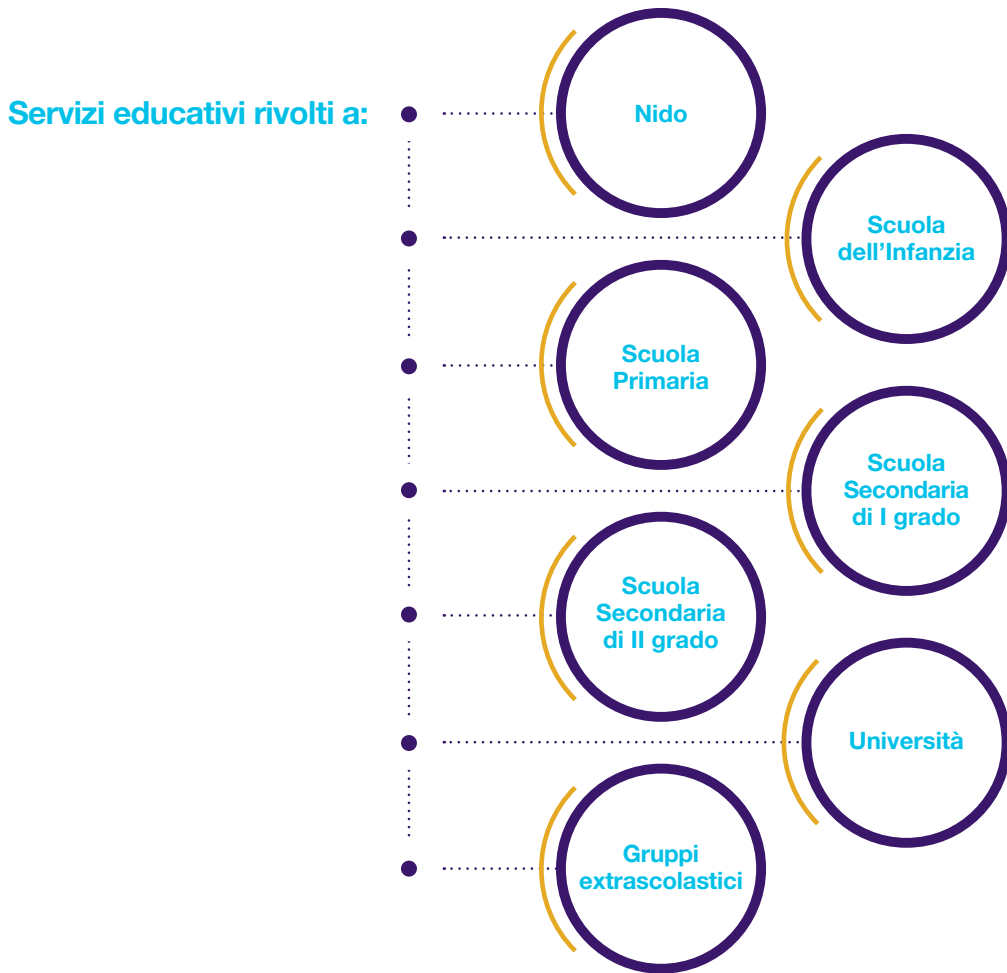


Percorsi educativi strutturati

Gruppo di attività che si svolge in più incontri con lo scopo di trattare in maniera esauriente uno specifico argomento.



Target coinvolti dai Servizi Educativi



Utenti Servizi educativi 2017

N. utenti servizi educativi Rete MUSE **218.943**

N. ore di attività
educative somministrate

32.800

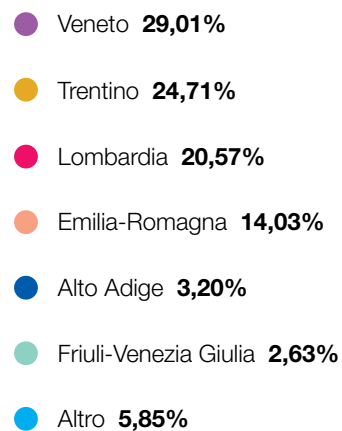
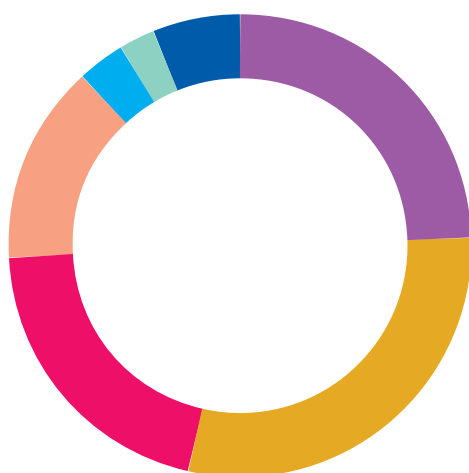
N. proposte
educative

235

N. classi

10.935

Provenienza utenti Servizi Educativi



Il MUSE per i docenti

Il MUSE opera nel settore della formazione e dell'aggiornamento professionale degli insegnanti con lo scopo di soddisfare le esigenze dei docenti in termini di aggiornamento disciplinare e metodologico.

10 **Corsi di formazione in Museo e sul territorio**

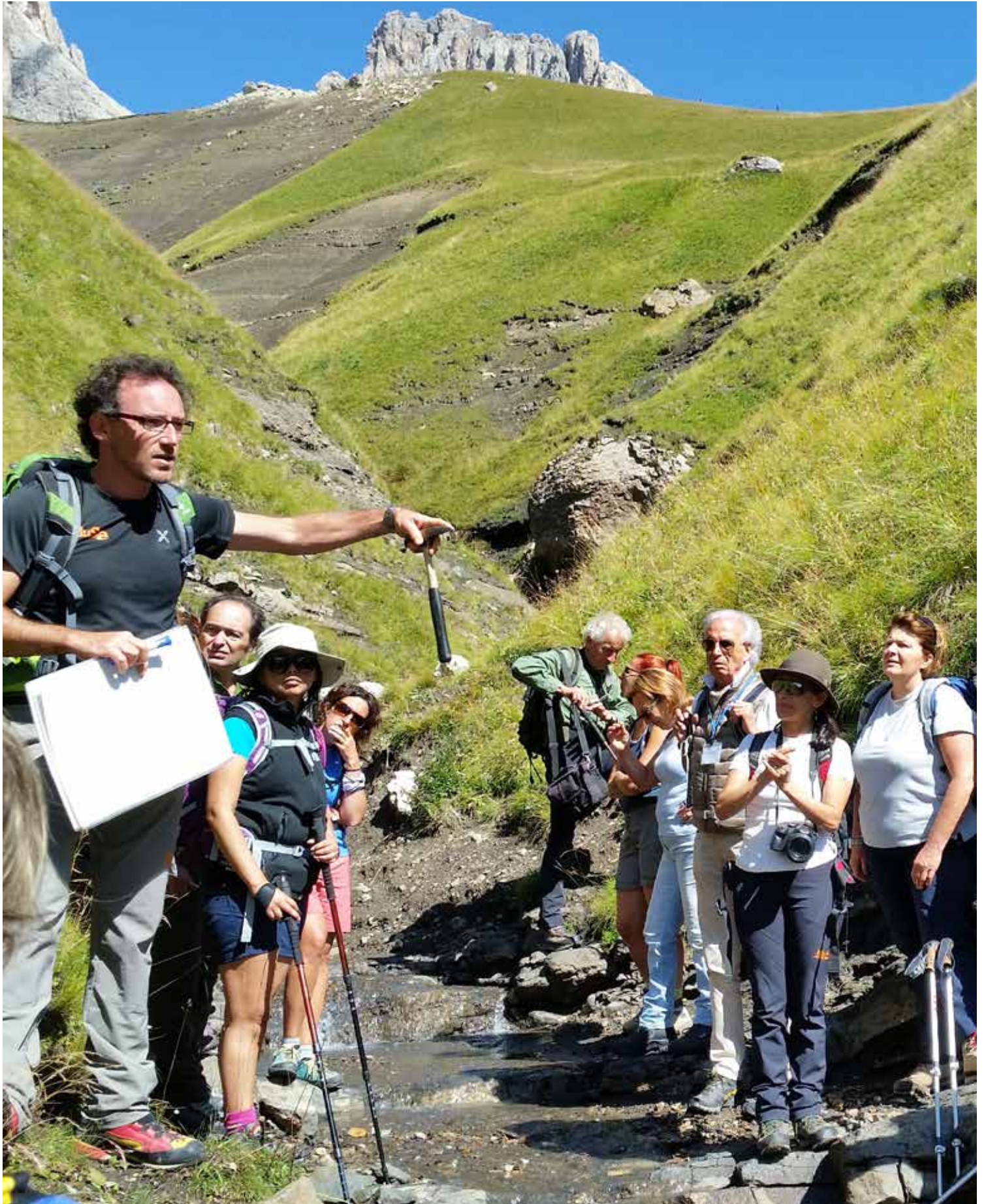
13 **Tè degli insegnanti**
per affrontare e approfondire in modo informale tematiche scientifiche di attualità

15 **Conferenze di aggiornamento**

Per un totale di

1400 **Docenti che hanno frequentato i vari momenti formativi**

5950 **Iscritti al Docenti Club**
iniziativa aperta a tutti i docenti, ad iscrizione gratuita, per godere di numerosi vantaggi tra cui la registrazione alla Newsletter dedicata agli insegnanti



Ricerca scientifica



La ricerca del Museo si articola sugli assi prioritari della biodiversità, in particolare in relazione alle sue variazioni sotto i forzanti ambientali, climatici ed antropici diretti, e del paesaggio alpino nelle sue componenti geomorfologiche e di popolamento umano, sia preistorico che recente.

A livello locale il Museo si distingue rispetto agli altri enti di ricerca del sistema STAR (Sistema Trentino Alta Formazione e Ricerca della Provincia autonoma di Trento) per disporre di conoscenze specializzate e qualificate, capaci di coprire gran parte delle discipline afferenti alle scienze dell'ambiente, che vengono trasferi-

te direttamente ai fruitori tramite le multiformi strategie della moderna comunicazione della scienza grazie al settore educativo e della mediazione culturale, nella struttura espositiva centrale come nella rete territoriale. Grazie alle ricerche naturalistiche integrate, inoltre, il Museo contribuisce a dare risposta alle esigenze di conservazione, gestione e valorizzazione del bene Natura, e in particolare del patrimonio naturalistico e culturale PAT, nei suoi diversi livelli di dettaglio, anche grazie alla sua capacità di analisi e di interpretazione utile ai diversi momenti di dialogo e di confronto sulle diverse tematiche.

Dati di performance 2017

49 Progetti di ricerca
(di cui 24 finanziati o co-finanziati da enti esterni)

78 Pubblicazioni scientifiche
(di cui 54 su riviste ISI con Impact Factor)

55 Comunicazioni a convegni nazionali ed internazionali

54 Articoli di divulgazione della ricerca

74 Seminari e conferenze divulgative per il pubblico

9 Dottorati di ricerca svolti presso il MUSE

Le collaborazioni attive nell'ambito di queste attività sono 136 di cui 78 in Italia (principalmente con Università e Musei naturalistici) e 58 all'estero (principalmente con Università e Giardini botanici).

Collaborazioni scientifiche	in Italia	all'estero
Collaborazioni strutturate con protocollo di intesa o convenzione	17	27
Altre collaborazioni (co-autoraggio, consulenze, ecc.)	61	31
Totale	78	58

Una risultante importante delle attività di studio sul territorio è legata alle ricadute sociali. In questo senso il MUSE ha seguito anche nel 2017 progetti provinciali di analisi e valorizzazione delle componenti naturali del territorio anche in chiave economica.

I ricercatori del MUSE sono stati impegnati anche in attività di alta formazione, tra queste le summer school sui temi della conservazione della natura, la biodiversità e il paesaggio, seminari per operatori del settore turistico e professionisti della didattica/divulgazione. I tirocini e le tesi di laurea coordinate dal personale del MUSE sono state 45, quelle di dottorato 9.

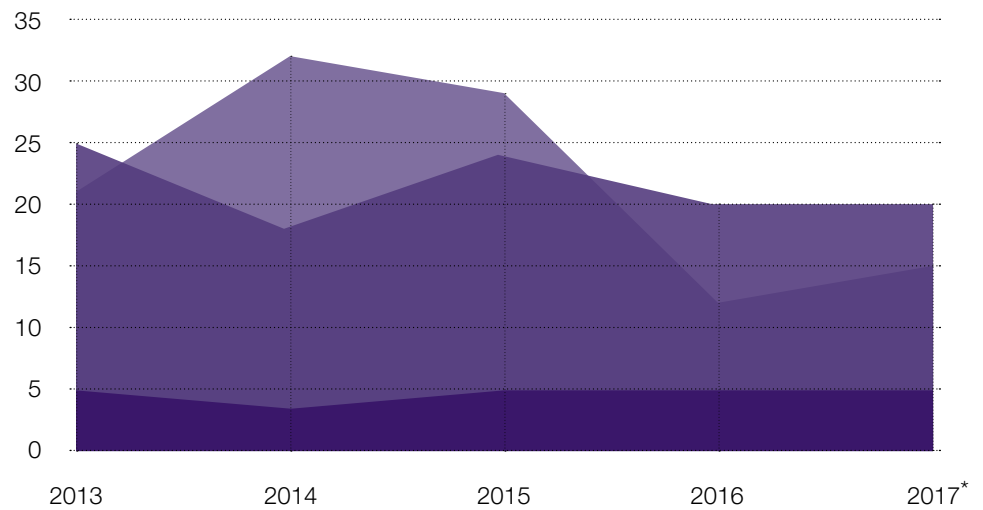


Focus: le collezioni

Le collezioni naturalistiche e archeologiche del MUSE (320 collezioni e oltre 5 milioni di reperti) risultano di grande interesse per lo stretto legame che dimostrano con il territorio locale. Non mancano inoltre raccolte a carattere sistematico o provenienti da paesi esteri, che completano e

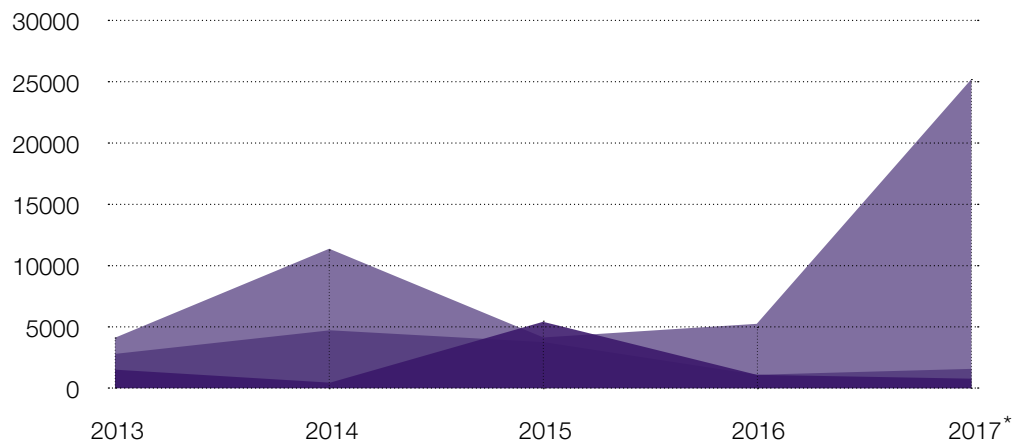
arricchiscono il quadro generale del patrimonio conservato. Esse si compongono tanto di reperti di oltre due secoli quanto di recentissime acquisizioni derivanti dalle attività di ricerca, e possono quindi estendere la loro validità scientifica su di un arco temporale molto ampio.

- N. pubblicazioni sulle collezioni
- N. prestiti per studio
- N. prestiti per mostre



*Dato stimato

- N. nuovi reperti acquisiti
- N. nuove schede di catalogo
- N. schede di catalogo trattate



*Dato stimato

La Citizen Science al MUSE.

La ricerca scientifica in mano ai cittadini

Con il termine di *Citizen Science*, letteralmente “scienza dei cittadini”, si intende un insieme complesso di iniziative di forte coinvolgimento dei cittadini da parte degli scienziati. Rappresenta oggi una nuova frontiera che ha il merito di mostrare la scienza come bene comune, accessibile a tutti, “aperta” e democratica. I *Citizen Scientist*, ovvero i cittadini, raccolgono e registrano, su vaste aree geografiche o su lunghi periodi di tempo, osservazioni e dati scientifici, che vengono condivisi in tempo reale, anche grazie alle nuove tecnologie, con le comunità internazionali di ricercatori e tassonomi. Una volta validati, i dati vengono inseriti in database nazionali e internazionali e messi

a disposizione della ricerca scientifica. Il lavoro dei *Citizen Scientist* contribuisce così alla migliore comprensione del mondo naturale, rispondendo alle molte sfide che la società si trova oggi ad affrontare.

Dal 2013 il MUSE, grazie anche alla collaborazione del Servizio Aree Protette e delle Reti di Riserva, ha investito sempre più nella *Citizen Science* avviando progetti tematici e organizzando sul territorio eventi di Bioblitz della durata di una o più giornate. Sono stati coinvolti nei percorsi di CS sia i cittadini che gli studenti di Scuole secondarie di secondo grado nell'ambito di Progetti di Alternanza Scuola Lavoro.



Progetti europei

Negli ultimi cinque anni il MUSE è stato partner di 16 progetti europei ed internazionali, ricoprendo in due di essi il ruolo di capofila (INTERREG CE FabLabNet e H2020 msca NASSTEC).



4 Aree tematiche

Innovazione digitale



Il MUSE è capofila del progetto di cooperazione territoriale “INTERREG CENTRAL EUROPE FabLabNet” per lo sviluppo delle capacità d’innovazione del Centro Europa attraverso l’uso dei Laboratori Partecipati di Fabbricazione Digitale.

Il progetto INTERREG CE FABLABNET si pone l’obiettivo di favorire una cultura dell’innovazione nell’area dell’Europa centrale, grazie all’intervento diretto dei Laboratori di Fabbricazione Digitale, tra cui il FabLab del MUSE. All’interno del progetto FabLabNet sono state così realizzate azioni pilota e attività per dare vita alle idee di comunità cittadine, studenti, artigiani e imprese, stimolando la creazione di prototipi e contribuendo allo sviluppo dell’ecosistema di innovazione a livello internazionale.



Comunicazione ed educazione ambientale



Il MUSE ha messo a disposizione le sue competenze nel campo della comunicazione della scienza tramite i propri mediatori scientifici, i professionisti della comunicazione e dell’educazione informale. Sono loro che hanno impostato e gestito la comunicazione con gli organi di informazione e le attività di diffusione e condivisione delle conoscenze con il pubblico e i vari portatori di interesse all’interno dei progetti LIFE WOLFALPS, LIFE FRANCA, ERASMUS+ LEARN TO ENGAGE, H2020 SPARKS, H2020 NANO2ALL, BIRDLIFE INT’L, H2020 PHABLABS 4.0. Questi progetti hanno trattato rispettivamente di: ritorno del lupo, anticipazione dei rischi idrogeologici, formazione degli operatori dei giardini botanici, tecnologia creativa al servizio della salute, utilizzo responsabile delle nanotecnologie, conservazione dei Kabobo e fotonica al servizio dei fablab.





Innovazione gestionale in ambito ambientale



H2020 MSCA NASSTEC è il progetto che si è occupato di formare e specializzare 12 ricercatori nella gestione della conservazione delle specie botaniche tramite azioni di adattamento e mitigazione ambientale, connettendo aziende, istituzioni pubbliche e università. LIFE TEN ha realizzato una rete ecologica per favorire l'incremento della connettività, sia a livello provinciale che extraprovinciale tra le diverse popolazioni di specie animali e vegetali e più in generale i loro spostamenti al fine di favorire l'adattamento delle popolazioni di animali e piante ai cambiamenti climatici.

Ricerca scientifica



Il progetto EUREGIO END PERMIAN MASS EXTINCTION è stato incentrato su una analisi multidisciplinare per meglio comprovare le dinamiche della estinzione di massa avvenuta nel Permiano finale per far luce sulle vere dinamiche biologiche distinguendole dai bias. I risultati attesi serviranno da riferimento per l'interpretazione di tutte le altre sequenze continentali del Permiano-Triassico in tutto il mondo.

Progetti di museologia

Il MUSE mette a disposizione di altre istituzioni le proprie competenze scientifiche e museografiche, contribuendo alla progettazione e realizzazione di nuovi musei e centri visitatori.



Centri Visitatori

1 Consulenza museografica Centro Visita Fazzon

Committente: ASUC di Pellizzano (TN)

Sottoscritta nel 2016, ancora in corso

Accordo di collaborazione tra Museo delle Scienze di Trento e ASUC di Pellizzano per la redazione di un documento preliminare di progetto per l'allestimento del centro visite Fazzon.

2 Consulenza per progetto di valorizzazione geo-turistica del Col Margherita park

Committente: Funivia Col Margherita S.p.a., Moena (TN)

Sottoscritta nel 2016, ancora in corso

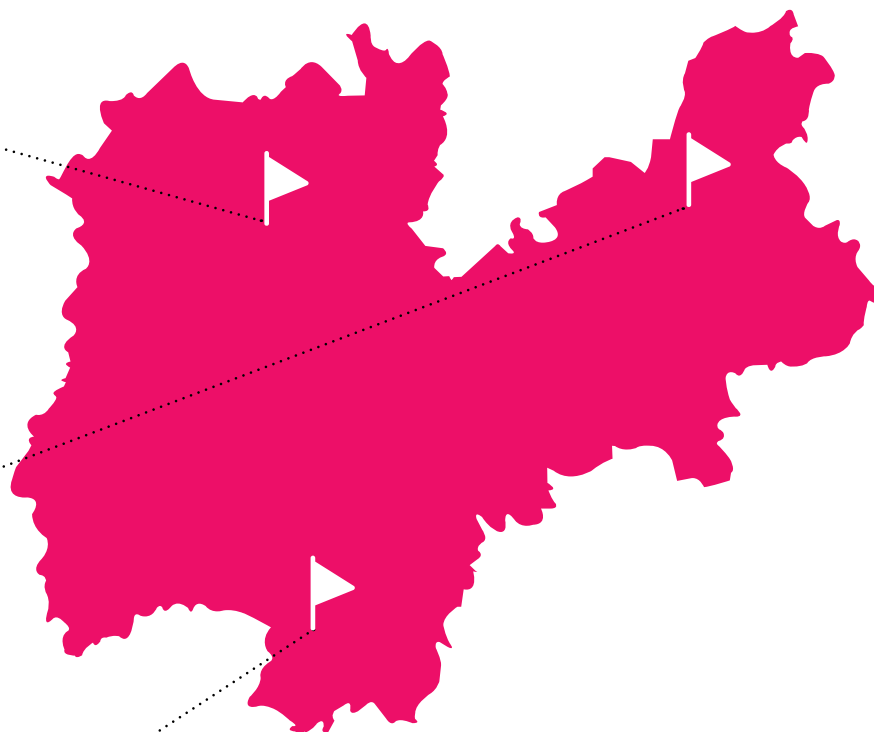
Ideazione, curatela e consulenza scientifica del progetto per la realizzazione di un'area attrezzata con punti informativi e stazioni tematiche ludico-educative, incentrate sui temi portanti della geologia delle Dolomiti patrimonio Unesco.

3 Centro visitatori Palazzo Baisi in Brentonico e rete delle aree protette

Committente: Comune di Brentonico (TN)

Sottoscritta nel 2016, ancora in corso

Accordo di collaborazione tra il comune di Brentonico e il Museo delle Scienze di Trento per la progettazione museografica e realizzazione del centro visitatori del Parco Naturale Locale Monte Baldo sito presso Palazzo Baisi in Brentonico.



Musei

1 Consulenza museografica Museo di storia naturale di Bassano

Committente: Comune di Bassano

Sottoscritta nel 2016, ancora in corso

Consulenza per la redazione di uno studio di fattibilità relativo al Polo Museale di S. Chiara quale sede del Museo di storia naturale di Bassano.

2 Consulenza museografica Museo di Storia Naturale di Verona

Committente: Comune di Verona

Sottoscritta nel 2016, chiusa il 30 settembre 2017

Coordinamento scientifico preliminare alla progettazione museografica della nuova sede espositiva del Museo di Storia Naturale di Verona presso Castel San Pietro.

3 Consulenza per Corporea - Museo del corpo umano

Committente: Città della Scienza di Napoli

Sottoscritta nel 2016, chiusa il 4 marzo 2017

Consulenza e curatela di servizi a carattere museologico per interventi specifici nel progetto museografico di Corporea – Museo del corpo umano di Città della Scienza di Napoli.

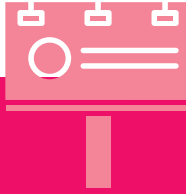


Comunicazione e promozione



Ufficio stampa

- 6401** Articoli su stampa
- 143** Comunicati stampa
- 96** Passaggi radio e TV
- 95** Contatti giornalisti raccolti
- 8** Conferenze stampa



Promozione

- 53** Grafiche elaborate per eventi e attività
- 12** Visual elaborati per mostre
- 5** Campagne pubblicitarie istituzionali



Newsletter

- 1237** Contatti raccolti
- 47** Newsletter e inviti inviati

Social network

Follower



13.000
+10%



9.500
+27%



1.200



79.500
+26,89%



4.088
+19%

Video maggiormente visualizzato:

Season's Greetings (3.105 views)

84 Video prodotti

320.237 Visualizzazioni



Sito web

Visitatori

7.121 Pagine viste al giorno
2.158 Visitatori al giorno
03:22 Tempo medio di permanenza sulla pagina
minuti
372.805 Nuovi visitatori
(80%)

93,9%
Italia



1,3%
Germania



0,6%
Stati Uniti



0,3%
Svizzera

Prime quattro città di provenienza:

19,21%
Milano

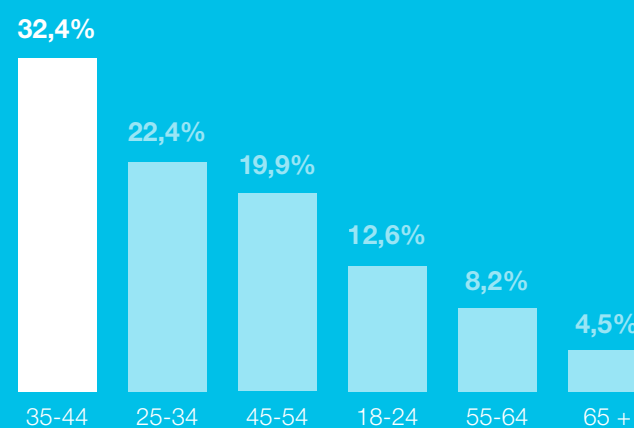


Trento
6,73%

Verona
5,20%

Roma
6,06%

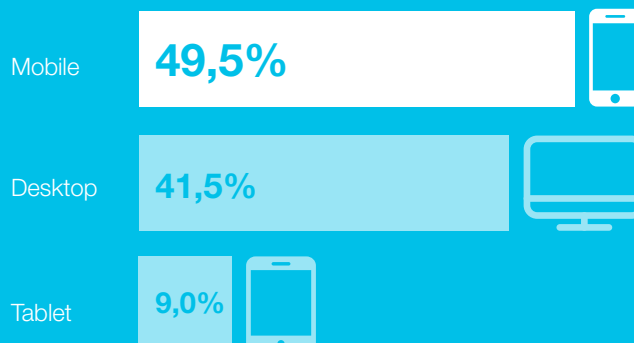
Età



Sesso



Tecnologia utilizzata



Sostenibilità ambientale



Impianti

Il sistema degli impianti per il funzionamento dell'edificio è centralizzato e meccanizzato. Il sistema energetico è accompagnato da un'attenta ricerca progettuale sulle stratigrafie, sullo spessore e la tipologia dei coibenti, sui serramenti e i sistemi di ombreggiatura, al fine di innalzare il più possibile le prestazioni energetiche dell'edificio. Un sofisticato sistema di tende comandate da sensori di temperatura viene gestito in automatico per ridurre l'irraggiamento nelle ore estive e facilitarlo durante le giornate invernali. L'illuminazione e la ventilazione naturale, in alcuni spazi, permettono la riduzione dei consumi e la realizzazione di ambienti più confortevoli. Il sistema impiantistico fa inoltre uso di accorgimenti che aumentano le forme di risparmio energetico: la cisterna per il recupero delle acque meteoriche che vengono utilizzate per i servizi igienici, per l'irrigazione della serra, per alimentare gli acquari e lo specchio d'acqua che circonda l'edificio. Proprio per questi motivi il MUSE ha conseguito la certificazione LEED Gold.



Materiali

Nella costruzione del Museo sono stati privilegiati materiali di provenienza locale per limitare l'inquinamento dovuto al trasporto. Il criterio della sostenibilità e del minor impatto trova un'applicazione particolare nella scelta di utilizzare il bambù come legno per la pavimentazione delle zone espositive. Il tempo necessario al bambù per raggiungere le dimensioni adatte per essere sezionato in listelli in forma di parquet è di circa 4 anni. Per un legno arboreo tradizionale di pari qualità di durezza, ad esempio il larice, ce ne vogliono almeno 40.



Acqua

Nella zona espositiva sono state installate delle fontanelle per la distribuzione gratuita di acqua del rubinetto microfiltrata e raffrescata.

Edificio

Le tecniche costruttive del MUSE perseguono la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico con un ampio e diversificato ricorso alle fonti rinnovabili e ai sistemi ad alta efficienza. Sono presenti pannelli fotovoltaici e sonde geotermiche che lavorano a supporto di un sistema di trigenerazione centralizzato per tutto il quartiere.

12.600 m²
Totale superfici nette

3.700 m²
Mostre permanenti

500 m²
Mostre temporanee

600 m²
Serra tropicale

200 m²
Area bambini Maxi Ooh!

500 m²
Aule e laboratori didattici

800 m²
Laboratori di ricerca

1.800 m²
Magazzini e collezioni

200 m²
Sala conferenza (100 posti)

600 m²
Area accoglienza e bar

2.000 m²
Spazi di servizio

900 m²
Uffici



Ristorazione

Il MUSE Café ha ottenuto il riconoscimento della certificazione ECORistorazione del Trentino esprimendo numerosi elementi di attenzione alla sostenibilità ambientale: utilizzo di ingredienti della filiera trentina, a km 0 da agricoltura biologica; disponibilità di vaschette compostabili per il recupero degli avanzi da portare a casa; sensibilizzazione dei clienti a bere acqua del rubinetto microfiltrata; utilizzo di stoviglie lavabili e carta riciclata per le salviette.



Prodotti ecosostenibili

Il MUSE Shop propone un'offerta ampia e variegata che evolve di continuo, non solo per adeguarsi al susseguirsi delle esposizioni tematiche museali e al variare dei contenuti delle sale espositive, ma anche per essere sempre più in sintonia con l'identità del Museo, seguendo alcuni principi cardine: lo sviluppo sostenibile, l'ecologia, il riuso dei materiali, la valorizzazione del Made in Italy, l'inclusione sociale. Nel corso del 2017, in particolare, si sono consolidati i rapporti con interessanti realtà italiane, quali Arbos e Alisea, che fondano la loro mission sulla produzione di articoli realizzati con carta, cuoio e plastica di riciclo, nonché grafite recuperata dalla lavorazione industriale. Tra le proposte più interessanti della Linea Eco-design vi sono invece i gioielli di carta di Creazioni Zuri, realizzati con gli scarti di una cartotecnica situata nella zona di Castelfranco Veneto. Altra novità è una linea di borse uniche, realizzate con i vecchi banner pubblicitari del MUSE. La collezione si inserisce all'interno dell'ambizioso progetto Redo upcycling della Cooperativa Alpi, in cui tante persone più o meno abili cercano un loro riscatto attraverso il lavoro.



Carta

Il MUSE limita l'utilizzo di carta e la stampa interna di materiali, privilegiando le versioni digitali.

Nella produzione di materiali a stampa, sia istituzionali che di promozione, il MUSE utilizza carta certificata FSC® all'insegna del rispetto dell'ambiente e di un futuro sostenibile. Il marchio FSC® garantisce la corretta gestione delle foreste, i diritti civili dei lavoratori, il divieto di uso di alcune sostanze chimiche nocive e ogm durante tutta la catena di produzione della carta.

Inoltre il MUSE acquista carta riciclata per la quasi totalità del suo fabbisogno (anche la carta igienica e le salviette dei bagni vengono acquistate solo se provengono da carta riciclata e non trattata), stampa documenti fronte-retro e incentiva il riutilizzo di carta già usata. Tutto il personale del Museo è stato abilitato per l'uso del WEB Fax integrato nel software di posta elettronica, sia in ricezione che in spedizione, al fine di evitare lo spreco di carta.



La gestione dei rifiuti

In tutte le sedi il Museo svolge le sue attività nel rispetto delle normative e dei regolamenti in materia di gestione dei rifiuti urbani in particolare:

- effettua la raccolta differenziata di carta/cartone, vetro, bottiglie di plastica, alluminio, organico e residuo. All'esterno del MUSE è presente un'apposita area ecologica;
- conferisce a società specializzate le cartucce di inchiostro e i toner delle stampanti, nonché le apparecchiature elettroniche dismesse.



Gestione delle sostanze pericolose

Il Museo utilizza sostanze pericolose o tossiche in quantitativi ridotti; queste vengono impiegate all'interno di laboratori o per scopi di manutenzione dell'edificio.

Tutte le sostanze pericolose o tossiche vengono stoccate in recipienti ermetici all'interno di locali ad accesso autorizzato. I residui di tali sostanze vengono smaltiti periodicamente attraverso apposite ditte qualificate del settore.

Le situazioni lavorative, specie nei laboratori, sono organizzate applicando sempre il principio base, cautelativo per la sicurezza, che vede il pericolo relegato in ambiente diverso da quello in cui opera il lavoratore (vedi uso cappe chimiche, armadi di contenimento, verifica periodica dell'efficienza delle aspirazioni, ecc.) con attrezzature adeguate e sicure, con personale ben addestrato e professionalmente preparato per garantire la conoscenza dei pericoli e delle misure di sicurezza da adottare.



Risparmio energetico

Il MUSE attua politiche di sensibilizzazione al risparmio di energia sia internamente con buone prassi sia verso l'esterno. In particolare ha concordato un'iniziativa con alcuni operatori dell'ospitalità cittadina per premiare i comportamenti virtuosi dei turisti.



Educazione ambientale

L'educazione ambientale trova ampio spazio all'interno del Museo e nell'ambito dei suoi percorsi formativi. L'obiettivo è sviluppare comportamenti positivi per la conservazione del patrimonio ambientale attraverso l'educazione alla natura in senso stretto, fino alla progettazione partecipata, allo sviluppo sostenibile e alla promozione di comportamenti critici e propositivi verso l'ambiente.



Trasporti

Il MUSE promuove l'uso del trasporto pubblico sia per il proprio staff che per i visitatori, con l'intento di promuovere la cultura della mobilità sostenibile, e collabora attivamente per l'organizzazione della Settimana della Mobilità. Il MUSE ha un contratto per l'utilizzo dei mezzi di Car Sharing e per trasferte brevi urbane mette a disposizione del proprio staff tre biciclette. Ha inoltre un proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione della Cooperativa Car Sharing Trentino.

Per i visitatori, infine, il MUSE ha siglato una convenzione che prevede uno sconto per coloro che arrivano in treno.

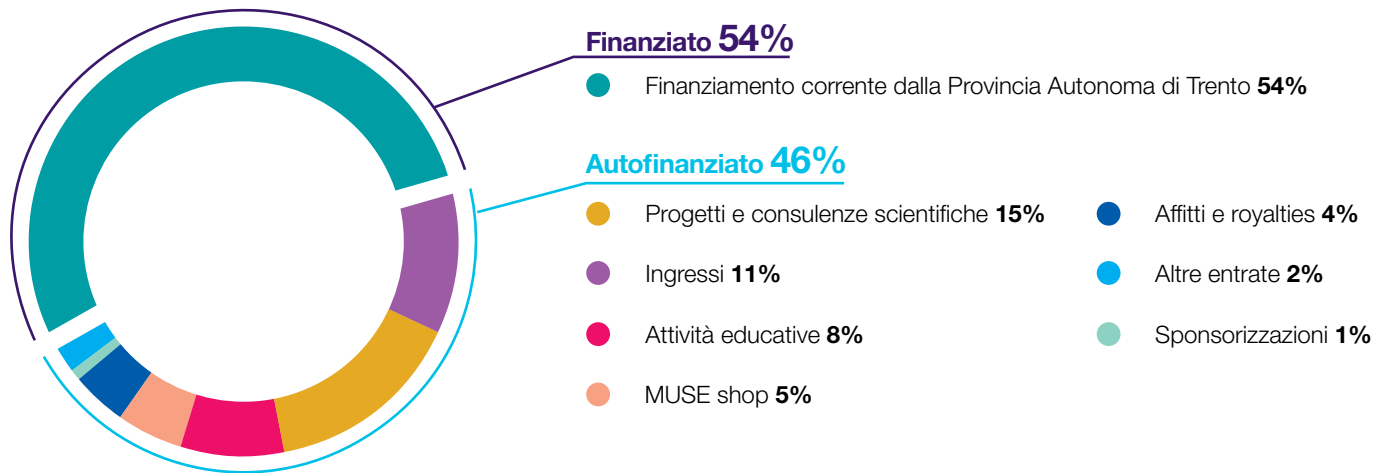
Il MUSE ha aderito alla promozione di un contratto di erogazione di energia che devolve parte degli importi dell'utenza ad un progetto di sostenibilità ambientale in Africa, con l'intento di diffondere la conoscenza su tecnologie a minor impatto ambientale.



Sostenibilità economica



Composizione fonti finanziamento 2017



Composizione spese correnti 2017



Rapporto con le imprese

Il MUSE ha sviluppato un programma di Corporate Membership per promuovere il dialogo con le imprese che condividono i valori fondanti dell'istituzione al fine di creare momenti di confronto, generare opportunità, sviluppare progetti comuni.

36

Numero di imprese coinvolte nel 2017

Fornitori

L'acquisto di beni, servizi e lavori da parte del MUSE costituisce un importante volano per l'attivazione dell'occupazione e dell'economia locale.

Nel corso del 2017 i **fornitori** del MUSE sono stati **1.021** di cui **495 trentini**. Il dato è stato rilevato considerando i fornitori che hanno ricevuto almeno un pagamento nell'anno. Per quanto riguarda i **solli fornitori trentini**, i **pagamenti effettuati** dal MUSE ammontano a circa **€ 4.750.000,00**.



La scelta dei fornitori

Il MUSE promuove la correttezza nei rapporti, la lotta alla corruzione, la sicurezza delle condizioni lavorative, la tutela dei diritti umani e la salvaguardia dell'ambiente.

Essendo il MUSE una Pubblica Amministrazione, la scelta dei fornitori è strettamente vincolata alle disposizioni normative. In particolare, gli interventi di razionalizzazione della spesa pubblica (D.L. n. 52/2012 e D.L. n. 95/2012) hanno introdotto il ricorso obbligatorio ai mercati elettronici da parte delle Pubbliche Amministrazioni per gli acquisti di prodotti e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria. Il mercato elettronico è uno strumento che consente di semplificare gli acquisti, di agevolare un confronto reale e tempestivo delle offerte, di aprire le pubbliche amministrazioni al mondo delle piccole e medie imprese e, per gli operatori economici, di acquisire una maggiore comprensione delle dinamiche della domanda di beni e servizi della pubblica amministrazione.

In particolare, tutte le Amministrazioni sono tenute a ricorrere al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione operato da Consip (MePA) o ad altri Mercati Elettronici istituiti dalle centrali di committenza territoriali. Per cogliere queste ed altre significative opportunità, la Provincia autonoma di Trento ha deciso di istituire un proprio Mercato Elettronico (MEPAT), con il quale poter avviare anche un percorso di crescita virtuoso

diretto a sostenere lo sviluppo economico del territorio coinvolgendo le imprese locali, offrendo la possibilità alle imprese di avvalersi di una vetrina elettronica per valorizzare la propria offerta, semplificando i rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione del quale si avvale il MUSE.

I potenziali fornitori del MUSE devono sottoporsi ad un rigoroso processo di qualifica. Per qualsiasi tipologia di affidamento, indipendentemente dall'importo, tutti i fornitori devono obbligatoriamente attestare l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e la regolare iscrizione ai relativi enti previdenziali, mediante produzione di apposita dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, comprovante il possesso dei requisiti di ordine generale.

Per gli affidamenti gestiti con la predisposizione di gare telematiche nel mercato elettronico, sia provinciale che nazionale, oltre che per i bandi aperti pubblicati sul sito dello stesso ente, i fornitori coinvolti devono obbligatoriamente attestare di possedere tutti i requisiti di partecipazione richiesti nella relativa lettera d'invito o bando, attraverso apposita dichiarazione sostitutiva redatta in ottemperanza alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.



Acquisti verdi

In Trentino, gli Enti Pubblici sono tenuti a effettuare acquisti verdi ai sensi della legge provinciale n. 2/2016, art. 12bis e art. 73, c. 5bis, come introdotti dalla legge provinciale n. 17/2017, art. 30, commi 3 e 13. Ai sensi del citato provvedimento, in Trentino si applicano i criteri ambientali minimi definiti dalla normativa statale, con la possibilità, per la Giunta Provinciale, di prevederne l'applicazione in modo progressivo o differito, o di introdurne di diversi. In assenza dell'intervento della Giunta Provinciale, si continuano ad applicare i criteri ambientali minimi fissati dalla disciplina statale. Solo per quanto riguarda le strutture della Provincia autonoma di Trento (Dipartimenti, Agenzie e Servizi), si applicano in aggiunta i criteri ambientali fissati dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 41/2012, per quanto riguarda le categorie merceologiche per le quali non siano stati definiti criteri ambientali minimi dalla disciplina statale. Per le categorie merceologiche in cui vigono criteri ambientali minimi definiti dalla normativa statale, l'obbligo d'acquisto verde è pari al 100% degli importi spesi in ciascuna procedura d'acquisto, salvo diverse deliberazioni della Giunta Provinciale. Per le categorie merceologiche in cui vigono criteri ambientali definiti dalla Delibera di Giunta Provinciale 41/2012, l'obbligo di acquisto verde per le strutture provinciali è pari al 50% degli importi spesi annualmente in ciascuna di esse.

Dove vanno i 10 euro del biglietto

Acquistando il biglietto d'ingresso, ogni visitatore contribuisce a sostenere il Museo. Dove finiscono quindi i € 10,00* del biglietto?



**Biglietto
10 €**



4,8 € Personale

2,6 € Costi di gestione e manutenzioni

1,2 € Eventi culturali e mostre

0,7 € Marketing e promozione

0,7 € Allestimenti sale espositive

*tariffa piena



Le associazioni amiche

Il MUSE ha stretto un rapporto di amicizia e collaborazione con le associazioni che si occupano di natura, scienza e cooperazione.

La Società di Scienze Naturali del Trentino

Nata nel 1929, la Società di Scienze Naturali del Trentino persegue l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura naturalistica e di promuovere iniziative per la tutela del patrimonio ambientale.

Associazione Astrofili Trentini

L'associazione Astrofili Trentini (AAT), fondata a Trento nel 1976, opera per promuovere la diffusione della cultura astronomica ad ogni livello e per favorire l'incontro e la collaborazione dei soci.

Associazione Mazingira

Costituitasi nel settembre del 2010, l'Associazione Mazingira (Ambiente, in lingua kiswahili) è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro.

I soci sono attivi da anni nel volontariato, sia trentino che internazionale, occupandosi di temi legati alla conservazione dell'ambiente e all'uso sostenibile delle risorse, realizzando progetti di cooperazione ambientale e sensibilizzando la popolazione nei Paesi di intervento sui temi della sostenibilità ambientale.

Gruppo micologico "G. Bresadola"

Fondato nel 1957, il gruppo micologico riunisce i cultori della micologia e chiunque abbia interesse alla conoscenza e conservazione del patrimonio botanico ed ambientale e promuove lo studio sui funghi e i problemi connessi alla micologia attraverso l'organizzazione di incontri periodici, esposizioni, convegni e corsi.

Associazione forestale del Trentino

Fondata nel 1978, l'Associazione forestale del Trentino è aperta a tutti coloro che sono interessati alla salvaguardia del sistema bosco e dei suoi molteplici aspetti ecologici.

Club Unesco di Trento

Il Club Unesco di Trento è un'associazione culturale nata perseguendo le finalità cardine dell'UNESCO, in linea con le tematiche suggerite dalla Federazione Italiana e Mondiale che si propone di organizzare incontri, conferenze, manifestazioni, seminari di studio, sviluppare progetti in collaborazione con le istituzioni (comuni, provincia, comunità di valle, università, istituti d'istruzione e formazione pubblici e privati) presenti sul territorio.

Garden Club Trento

Il Garden Club Trento aderisce all'AGI (Associazione giardini italiani), un'associazione impegnata nella diffusione della conoscenza dei giardini, nella difesa della natura, nella protezione della flora spontanea, nella conservazione di parchi e giardini privati e pubblici.



Nominativi sostenitori Corporate Membership e Fundraising

Fondatori

Associazione Trento Rise
E-Pharma Trento Spa
Informatica Trentina Spa
ITAS Assicurazioni
Levico Acque Srl
Zobebe Holding Spa
Ing. Luigi Zobebe

Main Sponsor

Dolomiti Energia Holding Spa
La Sportiva Spa
Marangoni Spa
Ricola

Sponsor

Cantina Endrizzi Srl
DAO Soc. Coop.
Dana Italia Srl
Delta Informatica Spa
Istituto TRENTODOC
Menz&Gasser Spa
Ottica Romani Srl

Sponsor tecnici

Artsana Spa
A.W. Faber – Castell Italia Srl
J.F. Amonn Spa
Montura by Tasci Srl
Trudi Spa

Partner e sponsor di progetto

2G Snc
Al Cavour 34 – Bed & Breakfast
APT Valsugana

Banca Popolare dell'Alto Adige
Calze GM Sport Srl
Casa del Cioccolato
Color Glass Spa
Comune di Borgo Valsugana
Comune di Enego
Comune di Gallio
Comune di Grigno
Comune di Roncegno Terme
Defant's Club Srl
DMO Pet Care - Isola dei tesori
EcorNaturaSi Spa
Ferrari F.lli Lunelli Spa
Fondazione Cogeme Onlus
Fondazione San Zeno Onlus
Generale Conserve Spa
Ghidini Pietro Bosco Spa
Grand Hotel Trento Srl
Hoermann Italia Srl
Hotel America Srl
I.C.C. Italiana Centri Commerciali Srl
Indal Srl
Innova Srl
Maestri di sci Azzurra Monte Bondone
Muteki Srl
Nerobutto Snc
NH Hotel Group
RI.CAR di Roberta Caselli
Sera Italia Srl
Technisub Spa
Thun Spa
Trentino Volley Srl
Twentyone Srl
Veterinaria Tridentina
WAMS Fashion Srls

Nominativi sostenitori

Membership individuale

Fondatori

Edoardo de Abboni
Flavia Bomelli
Pamela J.C. Haines-Murano
Ottavia Fior Maccagnola
Federico Chera
Fiorenza Lipparini
Paolo Cavagnoli
Andrea Cavagnoli

Francesco Cavagnoli
Denise Mosconi
Paola Vicini Conci
Marco Giovannini
Giulia Pilati
William Pilati
Gabriel Pilati









